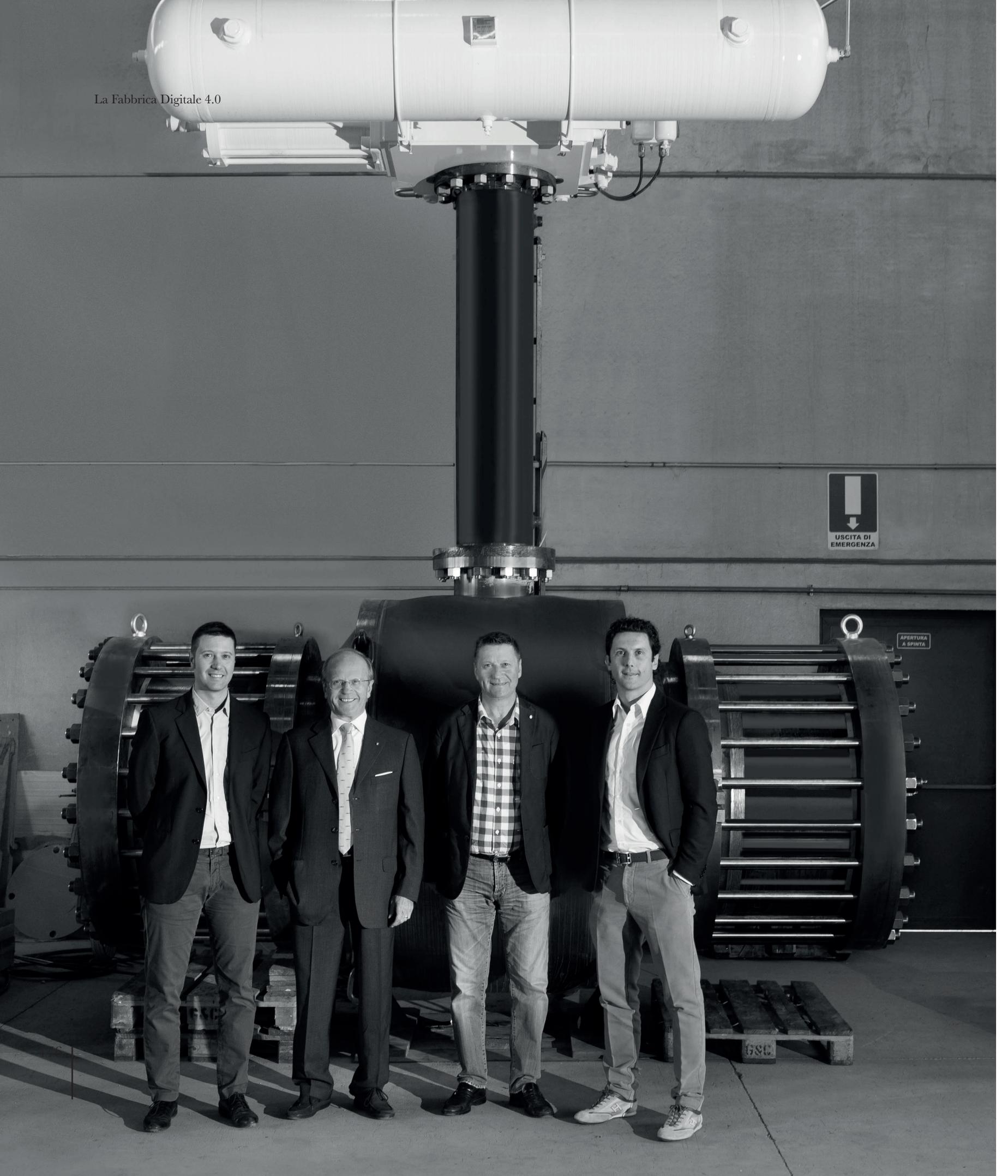


La Fabbrica Digitale 4.0



↓
USCITA DI EMERGENZA

APERTURA A SPINTA

68C

“I giovani devono avere gli strumenti che stimolino il pensiero: questi strumenti Stain li fornisce”

Massimo Bonomi, Responsabile stabilimento
Valpres, Marcheno (Bs)

“**I** giovani devono avere gli strumenti che possano stimolare il loro pensiero e consentirgli allo stesso tempo di portarlo in superficie: saranno in grado di concretizzare molte più idee di quante avremmo mai potuto immaginare. Questo aspetto è molto importante nell'evoluzione dell'azienda. E il sistema Stain ci consente di fornire uno strumento in più: utile per pensare, per cercare e quindi trovare soluzioni e proposte innovative, avendo come conseguenza diretta la crescita. Questo è il senso, a mio avviso, della 'Fabbrica 4.0' ed è questa una speranza in più per il futuro”. È chiara e lungimirante la prospettiva indicata dall'Ing. Massimo Bonomi, di Valpres, azienda leader per qualità e prestazioni, nella produzione di valvole a sfera. “L'attitudine dei giovani oggi è pensare - ribadisce durante il nostro incontro a Marcheno, insieme a due riferimenti dell'azienda, Mauro Baglioni, responsabile “Tempi e Metodi”, e Davide Zeni, responsabile “Progetto” -: viviamo nel mondo degli smartphone, dei tablet, e molti sanno usare un pc: le competenze ci sono, ma servono gli strumenti giusti. Il ruolo di Stain, in questo senso, è importante perché contribuisce a mettere a disposizione gli strumenti per far funzionare la testa. Del resto non possiamo pretendere che i giovani da soli facciano tutto. Non si corre un Gran Premio a piedi. Ma se offriamo una buona macchina... Il percorso è iniziato, vediamo dove ci porta sapendo di avere molta strada da fare”.

L'INTERVISTA

Innovazione e tecnologia sono punti di riferimento per Valpres, non a caso è su questi presupposti che nasce il rapporto con Stain.

Il rapporto con Stain nasce dalla nostra necessità di gestire i dati di produzione in ottica di giustificazione, in modo diverso ma soprattutto più efficace ed efficiente di quanto fatto fino a poco tempo fa. Dopo un attento benchmark abbiamo scelto di collaborare con Stain. Mauro Baglioni, responsabile Tempi e Metodi, è con noi da più di vent'anni e ben conosce questa realtà. Da sempre si faceva un gran lavoro in questo ambito, ma fondato sulla carta e questo presupponeva grandi trascrizioni manuali: quindi avevamo la cosiddetta parte 'logica', ma ci mancavano quegli strumenti che ci consentissero di muoverci velocemente ed avere un metodo efficiente per aggiornare i dati. Di conseguenza si spendeva molto tempo per completare una sorta di reportistica, sia da parte degli operatori sia da chi si occupa di Tempi e Metodi e tutto questo senza portare alcun valore aggiunto per l'azienda".

Da quanto tempo avete adottato il 'metodo Stain'?

"Da gennaio 2015, quindi non da molto, ma già la risposta è valida". Aggiunge Mauro Baglioni: "L'implementazione d'utilizzo del sistema non è ancora del tutto completa. Questo sarà sicuramente un passaggio che dovremo compiere, tutto il personale di officina, del montaggio, delle lavorazioni e delle attività connesse, così come il pre-setting piuttosto che il settore meccanica utilizza già questo tipo di sistema. Tramite raccolta dati di tipo manuale oppure digitato direttamente a bordo macchina, il sistema ci consente di rilevare quanto ci serve. La produzione tutta è già sostanzialmente coordinata

nell'utilizzo del sistema".

Come è stata accolta da parte dei dipendenti l'introduzione del "sistema Stain"?

"Come una bella novità, anche se noi abbiamo introdotto questo metodo operativo, questo 'sistema', per gradi, sostituendo quanto già presente e frutto di esperienze precedenti. Quindi ci siamo mossi nell'ambito di una logica e di una abitudine operativa di questo tipo. Certo, il sistema attuale è semplice ed efficace: questo è per noi molto importante, facilita le operazioni. Anche se una qualche 'resistenza' tra i dipendenti l'abbiamo notata ed è, come spesso succede, più un fattore culturale che pratico. Diciamo che esiste chi riesce a compiere tutte le operazioni senza alcun tipo di problema, chi invece fatica un po' ed ancora oggi ha bisogno di qualche supporto per svolgere determinati compiti".

Dipende forse anche dall'età?

"Non necessariamente, anche se la maggior parte dei giovani sono 'tecnologici' e quindi basta spiegare loro le procedure operative un paio di volte anche qualche giorno e comunque, quanto ti passavano, non era mai quello che volevi: spesso bisognava sistemarlo. Altra richiesta ed altro tempo perso. Oggi con il sistema Stain, cambia tutto. Complice la semplicità e fruibilità del sistema, chiunque tra gli addetti di 'Tempi e Metodi', manutentori, responsabili di officina e di produzione, oltre naturalmente alla proprietà, in qualsiasi momento può accedere e costruire analisi in maniera totalmente indipendente. E' questo il vantaggio più importante: è proprio la fabbrica 4.0".

di volte, in alcuni casi il gap tecnologico

è più ampio. A volte serve molto più tempo, ed è necessario un certo accompagnamento. Per loro il percorso di formazione è più lungo".

In azienda vi trovate per una sorta di report, di "riflessioni" sull'operato, sostenute anche dai dati raccolti?

"Ogni mattina portiamo i vari report e organizziamo incontri con i responsabili e poi con gli operatori, proprio per mostrare e condividere i risultati della giornata precedente e per valutare insieme gli obiettivi. Inoltre nella personalizzazione che abbiamo richiesto, è prevista tutta una serie di report di tipo grafico, che noi oggi estrapiamo dal sistema ed esponiamo a bordo macchina: questo serve perché gli operatori abbiano la visione di come è andata la giornata, la settimana o il mese. Si punta a costruire un panorama completo, per arrivare a quello che si è esplicitato come traguardo da raggiungere".

Quanto conta la precisione dei dati che fornisce il sistema?

"I dati precisi contano moltissimo - dicono insieme Mauro Baglioni e Davide Zeni - Quanto devi realizzare si basa necessariamente su questo aspetto e il sistema ti consente di raccogliere dati in modo puntuale, preciso. Ci teniamo a sottolinearlo: si tratta di dati che non hanno bisogno di essere manipolati. Questo fornisce indicatori e indici espressi con valori che consentono di compiere scelte. Prima c'era bisogno di una elaborazione, spesso a livello manuale, e si perdeva molto tempo. E senza avere la certezza del dato. E poi c'era un fatto ulteriore".

Quale? "Un sistema fortemente legato ad operazioni manuali, per sua natura, è di 'proprietà' di chi lo segue e non fa-



cilmente condivisibile. Con Stain questo non avviene: il sistema è 'orizzontale' e consente l'accesso ai dati e alla possibilità di valutarli e interpretarli a tutti quelli che hanno attinenza con le attività che vengono svolte. E' uno strumento strategico per l'azienda". Replica Massimo Bonomi: "è questo ritengo sia l'aspetto fondamentale del programma: oltre alla precisione dei dati, conta la condivisione con le persone che ne hanno necessità. E questo deve avvenire in tempo reale. Il sistema attuale funziona così. Per come eravamo organizzati in precedenza - sottolinea - con il dato 'chiuso nella cassaforte' dei 'Tempi e Metodi', bisognava chiedere sempre. A volte poteva trascorrere anche qualche giorno e comunque, quanto ti passavano, non era mai quello che volevi: spesso bisognava sistemarlo. Altra richiesta ed altro tempo perso. Oggi con il sistema Stain, cambia tutto. Complice la semplicità e fruibilità del sistema, chiunque tra gli addetti di 'Tempi e Metodi', manutentori, responsabili di officina e di produzione, oltre naturalmente alla proprietà, in qualsiasi momento può accedere e costruire analisi in maniera totalmente indipendente. E' questo il vantaggio più importante: è proprio la fabbrica 4.0".

Il flusso di dati è spesso notevole, come lo gestite?

E' Mauro Baglioni che spiega: "Abbiamo cercato di scremare e ridurre la valutazione su molti dati, per non perdere tempo e non esserne fuorviati. Abbiamo valutato, rispetto a tutta la consuntivazione, quali erano i dati effettivamente utili ed importanti a livello strategico. Solo gli elementi necessari ti fanno migliorare da un punto di vista complessivo. "Inoltre - dice Massimo Bonomi -, con l'aiuto di Stain siamo riusciti ad adattare il sistema al nostro background.

Inizialmente avevamo stabilito: informatizziamo semplicemente quanto già facciamo, ma continuiamo a compierlo con le stesse modalità. Poi, parlandoci, tutto è evoluto in meglio. Abbiamo ripensato a quanto facevamo e valutato se fosse corretto o meno. Di conseguenza il software è stato adattato al meglio in rapporto alle nostre esigenze".

Come è avvenuto l' 'ingresso' di Stain e del suo sistema in azienda, c'è stata una buona formazione?

"Nessun problema particolare - evidenzia Davide Zeni -. Per quanto riguarda la formazione siamo stati ben seguiti dal personale di Stain ed in breve tempo siamo riusciti a capire bene come funziona il sistema, che è obiettivamente molto semplice. E' stato assimilato in fretta". Un pensiero condiviso anche da Mauro Baglioni: "Le difficoltà iniziali non sono state molte. Forse c'è stato un dubbio iniziale subito fugato, e cioè: "Parliamo tutti e due la stessa lingua?". A volte termini come "efficienza" hanno valenze diverse. Qui abbiamo dovuto farci un poco. Il percorso di aggiustamento c'è stato, perché il programma va ovviamente testato e provato. Una volta introdotto in produzione abbiamo migliorato ulteriormente. Il percorso è stato un po' lungo ed è durato sei mesi circa, tempo ben speso, perché il processo va condiviso e maturato, anche grazie ad un continuo interscambio di richieste e necessità. E' comunque un fattore intrinseco in strumenti di questo tipo. Si tratta solo di trovare un linguaggio comune". Aggiunge Massimo Bonomi: "L'obiettivo era di avere il programma nella versione più efficiente possibile. Abbiamo preferito che tutto fosse a punto e solo allora iniziare con la formazione del personale".

Anche se l'esordio del sistema è recente, riuscite a quantificare i primi risultati?

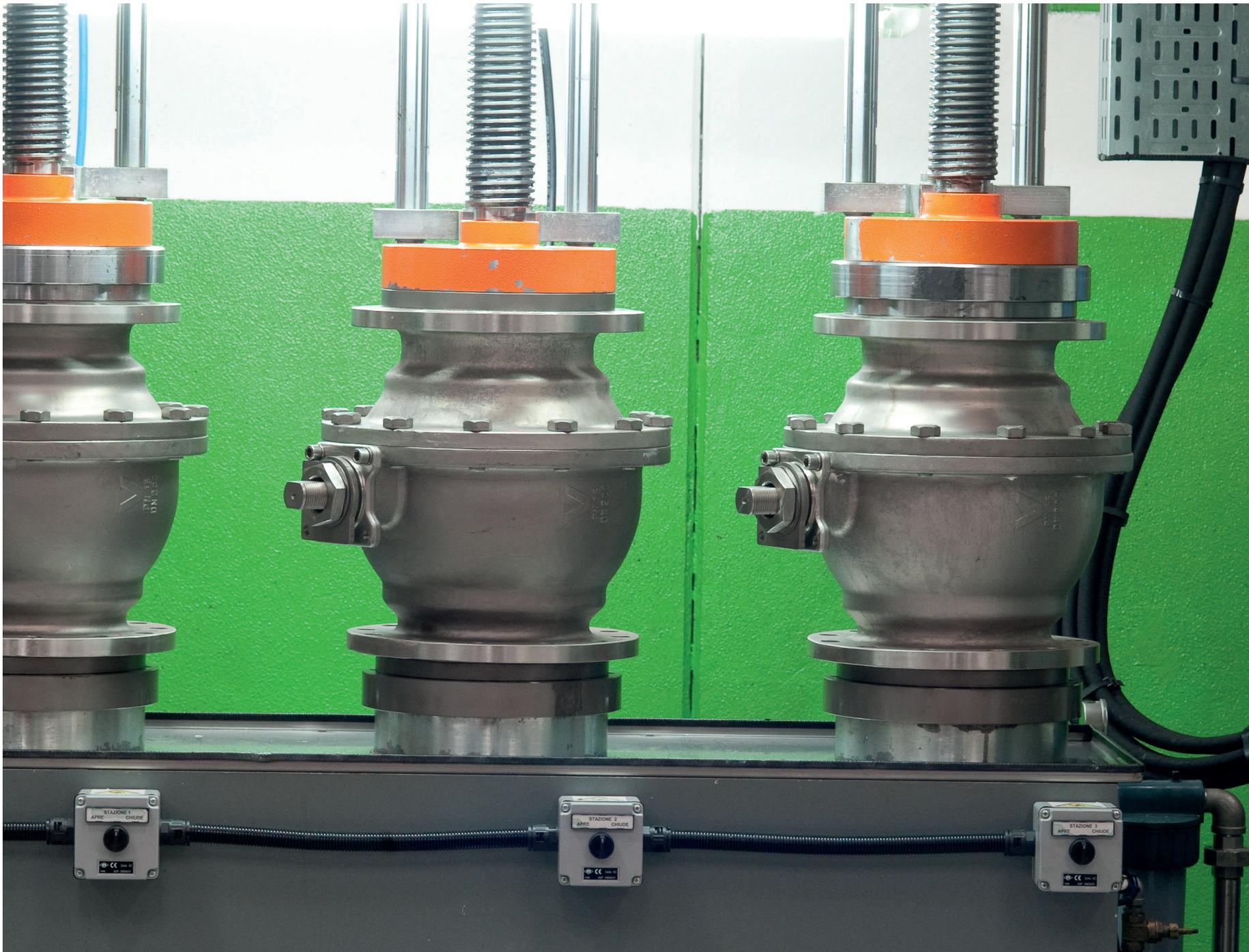
Le prime conferme arrivano da Mauro Baglioni. "E' possibile vedere, là dove noi realizziamo gli interventi, i miglioramenti. Il dato consente di compiere scelte di tipo organizzativo. Esempio: oggi abbiamo due postazioni totalmente sotto controllo, ed erano quelle che ci creavano maggiori problemi. In questo caso, il salto di qualità in termini di ore prodotte all'interno della giornata è colossale".

Tre aggettivi per qualificare il sistema Stain? La risposta è corale.

"Strategico, efficiente, pratico. E aggiungeremo anche semplice, veloce, utile".

Come convincereste altre imprese e imprenditori, dell'importanza di questo sistema in azienda?

A Massimo Bonomi la sintesi: "Più andiamo avanti, più crescono e prendono spazio le nuove generazioni (ne faccio parte anch'io) e con questo avvento nasce la necessità di trovare strumenti nuovi, aggiornati, che diano la possibilità di esprimere appieno le proprie capacità e di dare il proprio contributo personale. Se noi riusciamo a dare a questi ragazzi, come Davide, che ora si occupa di 'Tempi e Metodi' ed è cresciuto con noi in Valpres, la possibilità di conoscere le macchine, anche tramite strumenti utili come il sistema che abbiamo scelto, ecco, questo fa la differenza".



Bonomi Group

Generalità

- Nato nel 1901
- 62.000 mq coperti
- 326 dipendenti
- 107mln € fatturato 2015:

Capacità produttiva giornaliera

- 60.000 valvole in ottone
- 3.000 valvole in acciaio
- 30.000 raccordi
- 2.000 attuatori

“La passione è l’ingrediente irrinunciabile del nostro lavoro.” Questa frase sintetizza al meglio lo spirito di un gruppo, capitanato da Aldo e Carlo Bonomi. Il credo nella qualità, nell’eccellenza, ma anche nei valori umani e in quegli ingredienti speciali quali l’entusiasmo, la tenacia, l’energia, la voglia di mettersi costantemente in gioco per migliorarsi.

Composto da tre aziende, Valpres, Valbia e Rubinetterie Bresciane, il gruppo è leader nel settore industriale, dell’idraulica e del riscaldamento per la produzione di componenti per la regolazione del passaggio dei fluidi liquidi e gassosi. Grande spazio è riservato alla ricerca e allo sviluppo di prodotti meccanici destinati a questi mercati e a quello dell’Oil&Gas.

La gamma del Bonomi Group è unica: può infatti vantare prodotti innovativi, tecnologicamente avanzati che non hanno competitor nei settori di competenza. L’alta specializzazione delle singole realtà e il forte inter-

scambio di competenze, permettono di semplificare la complessità delle richieste e dare risposte sempre efficaci ed efficienti.

In oltre 100 anni si è creduto nella necessità di stabilità, di una crescita costante e tutto ciò ha permesso di acquisire sempre maggiore esperienza e l’espansione sul mercato mondiale. Oggi si annovera la presenza di sedi produttive in Italia e commerciali in Germania, Inghilterra, Russia, India e Nord America. Nel 2012 è stato aperto il primo sito produttivo in Brasile, finalizzato alla produzione di attuatori pneumatici destinati esclusivamente al mercato interno. Importanti infatti gli investimenti a livello produttivo sia in Italia che all’estero, molti già completati ed altri in via di concretizzazione, con all’orizzonte progetti di più alto respiro.

Tante persone hanno contribuito a questo progetto, a tramandarsi la filosofia del gruppo e molti altri lo faranno negli anni a venire, con competenza, professionalità, dinamismo ma senza dimenticare mai l’ingrediente irrinunciabile: la passione.

Valpres

Affidabilità, esperienza e innovazioni caratterizzano l’identità di Valpres che da anni è una realtà in crescita nel settore ed è in costante espansione anche nei mercati più ostici. L’azienda, nata nel 1978, si contraddistingue per l’altissima qualità e le elevate prestazioni raggiunte grazie ad un’attenta ricerca e selezione dei materiali,

un’accurata scelta dei fornitori, il controllo costante dei sistemi di progettazione e un incessante perfezionamento dei processi produttivi. Leader nella produzione di valvole a sfera in acciaio e in ghisa, offre un ampio catalogo di prodotti volti a soddisfare ogni esigenza e rispondere ad ogni aspettativa. Tale offerta recentemente si è ampliata con l’introduzione di valvole trunnion, criogeniche e di controllo, per essere ancora più vicina ai clienti con soluzioni sempre più all’avanguardia.

Il cliente è al centro di tutta la filiera, dalla produzione al servizio di assistenza. L’obiettivo è la sua completa soddisfazione, con prodotti tecnologicamente avanzati e di qualità superiore.

I reparti produttivi sono strutturati su centri di lavoro robotizzati ma anche sulla presenza, importante, del fattore umano, quale condizione necessaria per ottenere i livelli di precisione e qualità previsti a progetto. Produzione e progettazione operano in simbiosi con l’apparato commerciale nel rispetto del processo di sviluppo del prodotto e in ottica di soddisfazione del cliente.

Oggi Valpres si afferma come realtà in crescita nel settore e tutta la gamma offerta soddisfa pienamente gli standard internazionali di qualità, e non solo. Tra le prime aziende italiane, con Valbia e Rubinetterie Bresciane, ad avere ottenuto oltre alla certificazione ISO 9001, che certifica lo standard di qualità del prodotto, l’ISO 14001, sistema di gestione ambientale, e l’OHSAS 18001, per la salute e la sicurezza dei lavoratori. Oggi

è in possesso della certificazione API 6D, che attesta la capacità di Valpres, sia a livello di gestione sistema di qualità che produttivo, di realizzare valvole a sfera idonee all'installazione in impianti di esplorazione e produzione di gas e petrolio e dell' API 6A, che attesta l'idoneità dei prodotti nell'area pozzo.

Valbia

Valbia nasce nel 1995, per rispondere alle richieste di un mercato sempre più esigente che richiede affidabilità, precisione e continua innovazione. L'azienda si caratterizza per la sua struttura flessibile e dinamica specializzata nella produzione, unica in Italia, e distribuzione su scala internazionale di attuatori elettrici e

attuatori pneumatici a doppio e semplice effetto del tipo pignone a cremagliera e di attuatori con trattamenti superficiali studiati appositamente per un utilizzo in condizioni ambientali estreme.

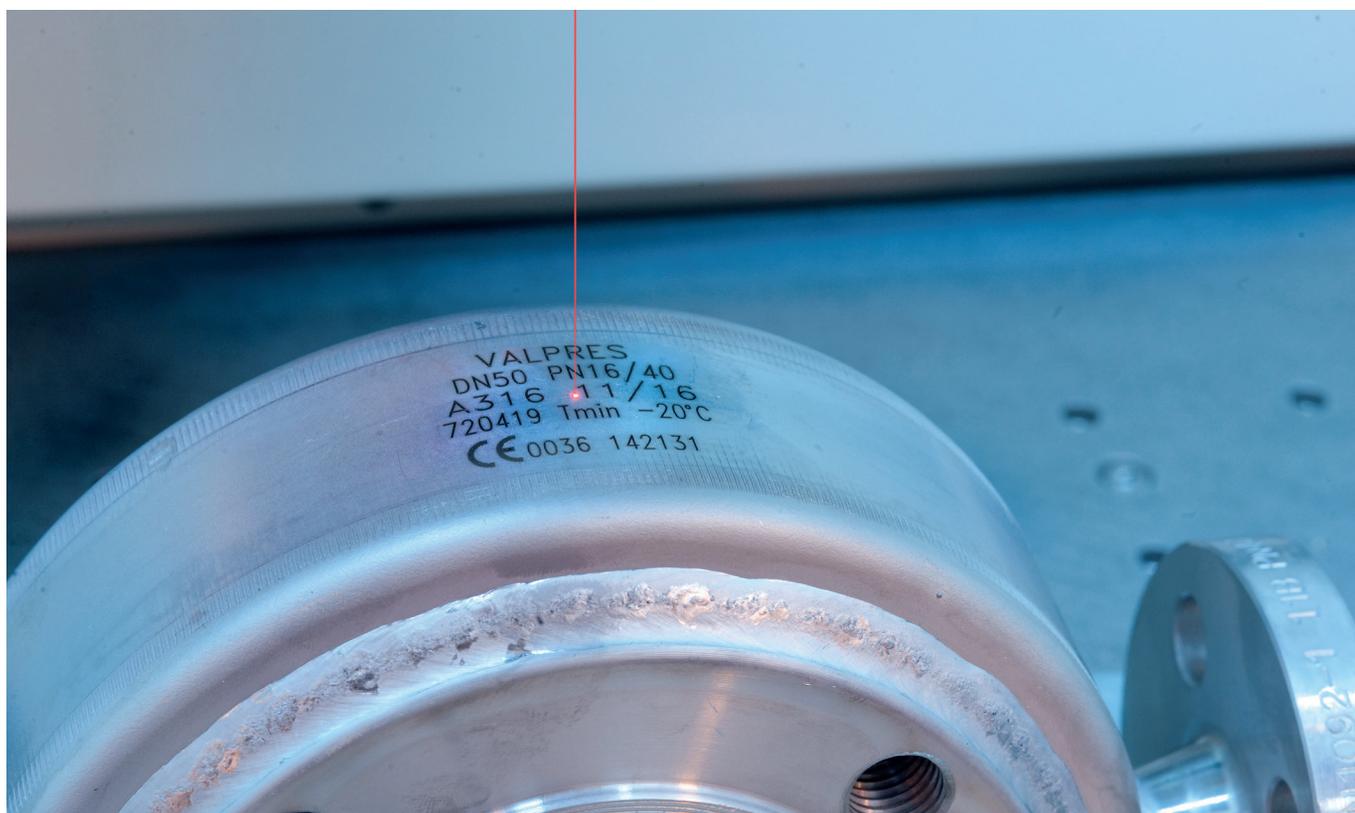
Offre un sempre più ampio catalogo di prodotti per soddisfare ogni tipo di domanda e assicura la possibilità di personalizzazione del servizio declinandola sulle specifiche necessità. L'equipe di tecnici specializzati offre completo supporto al cliente valutandone le esigenze e guidandolo nell'utilizzo dei prodotti anche in fase di assistenza.

Valbia, grazie ad una struttura altamente specializzata e al sostegno di Bonomi Group, si inserisce tra le aziende più innovative del settore garantendo soddisfazione al cliente

grazie alla qualità del servizio, all'esperienza e agli alti standard di sicurezza adottati.

Rubinetterie Bresciane

Rubinetterie Bresciane Bonomi nasce nel 1901 come prima azienda del gruppo e si afferma nel tempo come azienda familiare, leader nel settore della produzione di valvole. Inizialmente il mercato di riferimento era relativo alle valvole per l'enologia, per poi affermarsi progressivamente come azienda di produzione di rubinetti a maschio conico per la distribuzione di gas e acqua. Nel 1966 è stata la prima azienda a realizzare valvole a sfera in 2 pezzi, sistema oggi utilizzato da tutti i produttori. Quasi cinquant'anni di specializzazione



nella produzione di valvole a sfera e accessori per impianti idrotermosanitari nei settori specifici dell'ecologia e dell'home comfort. Un'azienda in movimento che offre sempre nuove soluzioni con una passione che si rinnova nel tempo: la continua ricerca e sperimentazione nel settore della distribuzione dell'acqua, del gas e del teleriscaldamento, passione che ha permesso di ampliare il portafoglio prodotti e di proporre la più ampia gamma di sistemi di adduzione a pressione ed innesto rapido (multistrato, acciaio inox e al carbonio e cupronichel), MADE IN ITALY al 100%. Dietro ad ogni singolo prodotto vi è un attento lavoro di ricerca, progettazione, costruzione e verifica, attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici innovativi, con l'obiettivo di poter offrire soluzioni nuove e soddisfacenti per i propri clienti.

Nel gennaio 2014 è stato completato il trasferimento delle unità produttive, amministrative, commerciali e logistiche presso il nuovo stabilimento di Gussago, dando una concreta risposta alla crisi economica e un forte impulso alla crescita del territorio. Il nuovo stabilimento si pone all'avanguardia nel panorama produttivo nazionale. Destinato alla produzione di valvole a sfera e raccorderie in ottone su un'area di quarantamila metri quadrati coperti, progettato e realizzato con l'obiettivo di abbattere i consumi energetici, grazie all'utilizzo delle tecnologie più avanzate in materia, mantenendo alti livelli di sicurezza, è stato certificato in classe A: la prima Green Company lombarda.

Nel 2015 ha ottenuto anche la certificazione ISO 50001, che attesta il sistema di gestione dell'energia. Gradevolezza e ricercatezza nell'estetica delle strutture, trovano al loro interno nuovi spazi e avanzate tecnologie al servizio del cliente.

Valpres, Valbia e Rubinetterie Bresciane si caratterizzano come aziende dinamiche e proiettate al futuro, capaci di portare avanti le tradizioni familiari e di essere all'avanguardia sul mercato lavorando in rinnovati scenari e dando risposte innovative ai mercati.



